I.V.11.17

1

appena ricevuto la tua ultima, oggi 27 ti spedisco espresse le calze; ma vedo che la lettera mi giunge con ritardo.
Ancora nulla di nuovo, credo quasi che Settima farà in tempo ad alzarsi; continuo a sperare che tu non venga prima de la nascita. Non sto a dirti la via Crucis delle balie per Settima con relativi pianti e angustie a attese per visite di sangue ect. Per carità, gli darò piuttosto il mio respiro. La prima ha dovuto già andarsene, per

2

chè dopo due giorni non aveva più latte; quella di adesso pare un morto che cammina, la neonata ha già cambiato quattro qualità di latte. Spero di poter essere almeno esente da tutto questo e allevare il bambino meglio che potrò, che veramente il Bughi è un piccolo arbusto; in questo tempo poi è migliorato assai, tra sabbiature, massaggi alle gambine, cure nel vitto; tutto quello che ho potuto. Da ultimo, spero che

il nostro terzo sia un ragazzo-
le a te proprio non dispiacesse,
a me piacerebbe molto il nome
di Luca. Ho battezzerei Gianluca,
ma poi chiamerei come li
altri due Carlo Matteo e Luca.
A una bimba non ho pensato
ancora, perchè tutti sono con
cordi col dire che sarà un
bimbo.

Speriamo nella crisi e
che tu possa metterti tran
quillo qualche poco e riposarti
in casa tua, nel modo migliore.
Poi torneranno i tempi che

tanto aspettiamo da lunghi
anni e il prato di Balzan
anche se non sarà proprio quello
di Balzan, ma per esempio un
prato lucchese. Ho ferma
intenzione di fare dopo questo
allattamento una cura seria
e lunga, perchè ne uscirò un
po' esaurita, e mi curerò se
riamente per un anno almeno.
Tu mi aiuterai è vero, e mi
sarai vicino, perchè dopo i bim
bi possa finalmente dedicarmi
un po' anche a noi e a te
che vivi tanto solo e male

I. U. 11. 17 A





VARAZZE (GENOVA) 28 7 22

VARAZZE (GENOVA) 10 CENTESIMI 40

On. Dr

G. Matteotti

Camera dei Deputati

Roma

I.M. 11.17 B

ROMA CENTRO
10-11
29 · VII
1922